

ISTITUTO DELLE SUORE DELLE POVERELLE – ISTITUTO PALAZZOLO
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO:

31-dic-25

31-dic-24

A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industr. e diritti di utilizz. delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	29.077	49.226
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	667	834
Totale	29.744	50.060
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	23.347.511	24.220.594
2) impianti e macchinari	4.285.776	4.288.467
3) attrezzature	3.118.180	2.680.370
4) altri beni	686.171	661.424
5) immobilizzazioni in corso e acconti	123.221	838.987
Totale	31.560.859	32.689.842
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	318.867	25.000
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri	82.263	73.604
3) altri titoli	0	0
Totale	401.130	98.604
Totale immobilizzazioni	31.991.733	32.838.506

C) Attivo circolante:

I - Rimanenze:

1) medicinali, presidi sanitari e materiale di consumo	795.280	762.675
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	795.280	762.675

II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso utenti	968.827	926.195
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici	8.756.945	9.079.266
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate	72.033	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
- quota esigibile entro l'esercizio successivo	182.921	173.294
- quota esigibile oltre l'esercizio successivo	36.042	106.333
10) da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri	1.166.619	1.281.666
Totale	11.183.387	11.566.754

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	4.659.063	4.612.516
Totale	4.659.063	4.612.516
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	7.374.661	7.503.337
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	47.066	56.109
Totale	7.421.727	7.559.446
Totale attivo circolante	24.059.457	24.501.391
D) Ratei e risconti attivi	154.230	129.648
TOTALE ATTIVO	56.205.420	57.469.545
PASSIVO:		
A) Patrimonio netto:		
I – Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II – Patrimonio vincolato:		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III – Patrimonio libero:		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	20.708.753	21.368.141
2) Altre riserve (riserve da rivalutazione)	10.194.374	10.194.372
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-391.117	600.367
Totale	30.512.010	32.162.880
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per imposte differite	1.105.935	1.194.595
2) per oneri	610.000	1.264.635
3) per rischi	3.109.331	2.730.164
Totale	4.825.266	5.189.394
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.293.878	2.464.817
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche:		
- quota esigibile entro l'esercizio successivo	414.216	300.498
- quota esigibile oltre l'esercizio successivo	1.771.843	1.086.058
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	373.964	434.853
6) acconti	1.002.767	1.009.606
7) debiti verso fornitori	5.632.665	5.939.136
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari	676.420	750.347
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.215.445	1.954.190
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	4.417.113	4.157.733
12) altri debiti		
- quota esigibile entro l'esercizio successivo	1.288.848	1.303.923
- quota esigibile oltre l'esercizio successivo	18.590	48.358
Totale	17.811.871	16.984.702
E) Ratei e risconti passivi	762.395	667.752
TOTALE PASSIVO	56.205.420	57.469.545

Bergamo, 26 giugno 2026

LA LEGALE RAPPRESENTANTE

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31-dic-25	31-dic-24	PROVENTI E RICAVI	31-dic-25	31-dic-24
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.131.005	6.744.682	1) Proventi da quote associative		
2) Servizi	20.332.627	18.780.481	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi	718.449	642.776	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale	38.174.126	36.221.591	4) Erogazioni liberali	469.639	281.258
5) Ammortamenti	3.325.119	3.405.076	5) Proventi del 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	460.366	788.906	6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione	3.582.554	3.612.246	7) Compartecipazioni alla spesa da parte degli utenti	22.704.195	21.173.081
8) Rimanenze iniziali	759.676	747.201	8) Contributi da enti pubblici	395.600	193.946
			9) Contributi da amministr.pubbliche per lo svolgimento, in regime convenzionato o accreditamento, di attività di interesse pubblico	46.877.119	45.920.282
			10) Altri proventi	2.504.545	2.737.116
			11) Rimanenze finali	792.280	759.676
Totale	74.483.922	70.942.959	Totale	73.743.378	71.065.359
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)				-740.544	122.400
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)				0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi				0	0

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31-dic-25	31-dic-24	PROVENTI E RICAVI	31-dic-25	31-dic-24
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	17.951	421	1) Da rapporti bancari	45.007	67.651
2) Su prestiti	54.105	52.742	2) Da altri investimenti finanziari	205.475	318.184
3) Da patrimonio edilizio	139.549	136.019	3) Da patrimonio edilizio	351.018	337.188
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	10.433	701	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	15.255	11.905			
Totale	237.293	201.788	Totale	601.500	723.023
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	364.207	521.235
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamenti a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	74.721.215	71.144.747	Totale proventi e ricavi	74.344.878	71.788.382
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	-376.337	643.635
			Imposte correnti e differite	-14.780	-43.268
			Avanzo/disavanzo d'esercizio al netto delle imposte(+/-)	-391.117	600.367

Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31-dic-25	31-dic-24	Proventi figurativi	31-dic-25	31-dic-24
1) da attività di interesse generale	4.118.022	3.834.524	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	4.118.022	3.834.524	Totale	0	0

Bergamo, 26 giugno 2026

LA LEGALE RAPPRESENTANTE

ISTITUTO DELLE SUORE DELLE POVERELLE – ISTITUTO PALAZZOLO

BERGAMO – VIA S. BERNARDINO N. 56 – c.f.: 00533470167 -

TRIBUNALE DI BERGAMO – REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE N. 45

ENTE RICONOSCIUTO CON PROVVEDIMENTO DEL 27.1.1934

=====

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025

RELATIVO ALLE ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

(ED ALLE ALTRE ACCESSORIE) SITUATE IN ITALIA

RELAZIONE DI MISSIONE

* * *

PREMESSA E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio riguarda le attività nel settore sanitario, sociosanitario, scolastico, assistenziale (nei confronti di anziani, disabili e minori) e altre ancora esercitate dalla Congregazione religiosa femminile denominata "Istituto delle Suore delle Poverelle – Istituto Palazzolo" con sede centrale in Bergamo, Via San Bernardino 56.

Il bilancio, riferito alla data del 31 dicembre 2025, è redatto dall'Economa generale della Congregazione ed è costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione; è stato predisposto in conformità a quanto contenuto nell'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017 e nel D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ne disciplinano la redazione, così come integrate e interpretate dall'OIC 35 *Principio contabile ETS*.

I dati comparativi dell'esercizio precedente sono stati anch'essi classificati sulla base della disposizione richiamata e di quanto previsto dal richiamato Principio contabile OIC 35.

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto anche con l'osservanza dei principi generali di bilancio e dei criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti *non profit*.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato gestionale conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne il principio della continuità, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità gestionale e quindi tenendo conto del fatto che le attività cui il bilancio si riferisce costituiscono un complesso funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione dei servizi propri delle diverse strutture a cui si riferisce in condizioni di sostanziale equilibrio economico e finanziario.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità gestionale non sono emerse significative incertezze.

La presente Relazione di Missione costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste nello specifico dettato normativo, ne riporta di ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali delle attività incluse nel perimetro di riferimento del bilancio.

Le opere a cui il presente bilancio si riferisce, e l'Ente al quale le stesse appartengono, adottano un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dello stesso, anche in funzione della rilevazione tempestiva della eventuale crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.

Tutti gli importi contenuti nel presente bilancio e nella presente Relazione di Missione sono espressi in unità di euro.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nel 1864 San Luigi Maria Palazzolo, sacerdote bergamasco, introdusse a Bergamo la "Pia opera di Santa Dorotea", un'associazione di volontarie, per curare la gestione di un oratorio destinato alle ragazze povere del rione popolare di San Bernardino; le donne affiliate si occupavano dell'insegnamento del catechismo e di varie attività caritatevoli a vantaggio della gioventù derelitta. Il 22 maggio 1869, su consiglio del canonico Alessandro Valsecchi e con il beneplacito del vescovo Pietro Luigi Speranza, San Luigi Maria Palazzolo trasformò il sodalizio in Congregazione religiosa e ne curò l'organizzazione, con il fondamentale contributo della cofondatrice, Madre Maria Teresa Gabrieli.

Le suore della neonata Congregazione, dette "delle Poverelle", continuarono a dedicarsi alle opere a favore della gioventù e aggiunsero alle loro finalità la visita ai poveri e agli ammalati a domicilio, la cura degli orfani e, più tardi, l'insegnamento. Nel 1875 aprirono la prima filiale a Vicenza e l'anno successivo a Brescia e a Breganze. Le loro Costituzioni vennero approvate dal vescovo Gaetano Camillo Guindani l'11 maggio 1886 e l'1 marzo 1912 ricevettero il pontificio decreto di lode.

L'Istituto delle Suore delle Poverelle, detto anche Istituto Palazzolo, divenne Ente Ecclesiastico il 23

maggio 1919 ed è civilmente riconosciuto come Congregazione Religiosa dal 27 gennaio 1934.

Dal 2 giugno 1987 l'Istituto è iscritto al n. 45 del Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Bergamo.

La Congregazione è attualmente presente con diverse sedi e case filiali situate in Italia, in otto regioni differenti, e all'estero in Brasile, Perù, Repubblica Democratica del Congo, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Malawi e in Kenya.

Missione perseguita

Le "Costituzioni dell'Istituto delle Suore delle Poverelle" regolano la vita religiosa dei suoi membri e costituiscono pertanto "*interna corporis*"; poiché a norma dell'art. 5 della legge 27/5/1929 "gli istituti ecclesiastici civilmente riconosciuti, in quanto esercitino attività di carattere educativo, assistenziale o, comunque, di interesse sociale a favore di laici, sono sottoposti alle leggi civili concernenti tali attività", l'Istituto si è dato uno "Statuto civile" che regola la sua attività amministrativa nonché le manifestazioni della sua attività assistenziale nei riguardi dei terzi.

Le finalità dell'Istituto risultanti da tale Statuto sono le seguenti:

- 1) La santificazione dei propri membri per mezzo dell'osservanza della legge di Dio e della Chiesa, della pratica dei tre voti semplici di "povertà", "castità", "obbedienza".
- 2) Offrire nelle proprie "Case" le cure, le attenzioni e sollecitudini della carità cristiana in favore della gioventù femminile, soprattutto povera e orfana.
- 3) Aprire nelle proprie Case e assumere il governo di Asili d'infanzia, di Scuole gratuite festive, di Scuole di lavori femminili, di Scuole elementari, di Case operaie femminili, di ricoveri per vecchi e infermi, di Ospedali, di Cucine economiche.
- 4) Aprire nelle proprie Case e assumere la direzione di Oratori e Ricreatori festivi, nonché prestarsi alla custodia e all'istruzione religiosa della gioventù nelle Congregazioni Mariane e nelle Scuole della Dottrina Cristiana sotto la dipendenza dei Parroci.
- 5) Dare nelle proprie Case Esercizi Spirituali per fanciulle e giovani della classe operaia e agricola.
- 6) Assistere a domicilio, specialmente di notte, poveri ammalati di qualsiasi malattia.

La filosofia ispiratrice della missione della Congregazione è molto ben sintetizzata anche dall'espressione "dove altri non giunge", che riassume efficacemente l'indicazione del Fondatore di occuparsi di quelli che hanno più necessità e di cui nessuno si occupa.

In particolare, la Missione viene oggi identificata nell'essere una realtà struttura assistenziale ed educativa che promuove e realizza l'assistenza e la cura della persona con piena attenzione a tutti i suoi bisogni facendosi carico dell'individuo nella sua dimensione globale, considerando prioritariamente i soggetti che si trovano nello stato di maggior bisogno ed individuando i bisogni più carenti di risposte nella realtà locale.

Essa si basa su principi etici di riferimento adottati nel Codice Etico dell'Istituto e qui integralmente riportati:

- **Porre la Persona al centro del percorso di educazione cura ed assistenza:** l'attenzione alla persona presa in carico non solo come assistito, ma come protagonista, si riflette in tutte le attività dell'ISTITUTO con carattere di concretezza e quotidianità.
- **La scelta delle persone più svantaggiate:** tra tutte le persone in stato di bisogno, la scelta di priorità vuole aiutare le persone più deboli ed emarginate e costruire servizi per raggiungere i bisogni più scoperti della società;
- **Aiuto concreto al Prossimo:** costruire percorsi di aiuto reali e quotidiani in cui il Prossimo, qualsiasi sia la sua condizione, riconosca un aiuto personalizzato, concreto e carico di amorosa attenzione;
- **Costruire uno spirito di famiglia:** la scelta di condividere non un servizio "per" ma un servizio "con" basato su accoglienza e partecipazione nella volontà di creare un ambiente di relazioni semplici e familiari;
- **Semplicità e partecipazione:** il desiderio di avvolgersi nel destino personale e storico di chi fa più fatica a vivere e si trova in un momento di disagio fisico, psichico e sociale;
- **Affidarsi alla collaborazione e alla Provvidenza:** la volontà di aprirsi agli altri attraverso la collaborazione, facendo tutto ciò che siamo capaci di fare, per poi aprirsi all'Amore Provvidente di Dio;
- **Lavorare in rete:** la consapevolezza che la complessità dei problemi degli assistiti richiede un approccio globale e da più punti di vista porta la scelta di lavorare in rete e comunione con tutte le agenzie della comunità sociale;
- **Legalità:** l'ISTITUTO si impegna a rispettare, nello svolgimento di tutte le proprie attività, le leggi internazionali, nazionali e regionali in vigore in Italia e in ciascun Paese nel quale opera anche tramite UNITÀ LOCALI;
- **Onestà:** nei rapporti con gli OSPITI, tra i DESTINATARI e verso i TERZI, l'adesione e la concreta applicazione di quanto dichiarato nel CODICE ETICO costituisce elemento essenziale della buona gestione aziendale.
- **Trasparenza:** l'ISTITUTO impronta i rapporti, di qualsiasi natura e verso qualsiasi interlocutore, alla chiarezza delle intenzioni e all'assenza di volontà di occultamento, rispettando al contempo gli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati riservati.
- **Imparzialità:** l'ISTITUTO basa i propri rapporti verso l'esterno sulla totale assenza di discriminazioni in merito a sesso, condizione sociale, etnia di appartenenza, religione, convinzioni ideologiche e politiche.

- **Verificabilità:** tutte le attività dell'ISTITUTO e delle sue UNITÀ LOCALI vengono adeguatamente registrate in maniera da consentire la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017

Gli ambiti all'interno dei quali viene attualmente declinata la missione e la filosofia ispiratrice dell'Istituto sono quelli della sanità e dell'assistenza degli anziani, dei soggetti disabili gravi, dei minori, delle donne in difficoltà e della marginalità sociale e delle periferie.

Le attività svolte in Italia dall'Istituto (in seguito dette anche "opere") sono inquadrabili, a norma dell'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017, nei seguenti settori:

- a) interventi e servizi sociali;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale;
- r) accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di prodotti.

Tali attività sono svolte normalmente mediante accordi e convenzioni con enti pubblici e in collaborazione con altre realtà nel settore no profit.

La Congregazione esercita anche alcune attività diverse da quelle in precedenza menzionate, che hanno un carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale e sono pertanto inquadrabili fra quelle previste dall'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

DATI SUGLI ASSOCIATI, SUI FONDATORI E ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

Nel corso dell'anno 2025 al quale si riferisce il presente bilancio, facevano parte della Congregazione 447 Suore, di cui 84 prestavano la propria attività lavorativa e pastorale specificamente nelle opere cui si riferisce il presente bilancio.

La partecipazione dei membri della Congregazione alla vita dell'Ente nel suo complesso e all'interno delle comunità religiose presenti nelle opere in questione avviene sulla base di quanto è previsto dalle vigenti Costituzioni di diritto canonico.

Le attività che vengono svolte dall'Ente cui si riferisce il presente bilancio nei confronti dei membri della Congregazione, quando esistono, sono da ritenersi assolutamente marginali nel contesto in esame.

Le opere alle quali il presente bilancio si riferisce si avvalgono anche dell'opera di molti volontari, che le supportano a diverso titolo con varie mansioni e differenti livelli di impegno e di coinvolgimento personale.

Anche le attività che vengono svolte nelle opere cui si riferisce il presente bilancio nei confronti dei volontari, quando esistono, sono del tutto episodiche e marginali.

ATTIVITA' (OPERE) A CUI SI RIFERISCE IL PRESENTE BILANCIO

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, si riferisce alle attività nel settore sanitario, sociosanitario, scolastico, assistenziale (nei confronti di anziani, disabili e minori) e altre ancora esercitate dalla Congregazione religiosa femminile denominata "Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo" con sede centrale in Bergamo, Via San Bernardino 56 e dalle diverse sedi e case filiali situate in Italia e quindi:

- Struttura sanitaria accreditata denominata "Casa di Cura Beato Palazzolo" - Via San Bernardino 56 - Bergamo;
- Residenza Sanitaria Assistenziale Sacro Cuore - Via Carnovali n. 93/a - Bergamo;
- Hospice - Cure palliative Residenziali - via San Bernardino 56 - Bergamo;
- UCP - DOM - Servizio di assistenza domiciliare di persone affette da patologie croniche - via San Bernardino 56 - Bergamo;
- ADI - Servizio di assistenza domiciliare - via San Bernardino 56 - Bergamo;
- Comunità di accoglienza - Via Carnovali n. 93/a - Bergamo;
- Comunità di accoglienza e protezione della giovane - Via F.lli Bronzetti n. 17 - Brescia;
- Residenza Sanitaria Assistenziale Casa San Giuseppe - Via Pianezzo n. 13/A - Cantello (Va);
- Comunità di accoglienza - Via Calepio n. 1 - Capriolo (Bs);
- Residenza Sanitaria Disabili Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo - Piazza Camozzi n. 15 - Grumello del Monte (Bg);
- Scuola infanzia, Scuola elementare e micro-nido - Via del Museo n. 4 - Lentini (Sr);
- Scuola infanzia "Giovanni XXIII" e Scuola Infanzia "Pietro Ganci" - Pantelleria (Tp);
- Ex scuola infanzia e centro diurno - Via Cirillo n. 55 - Piazza del Galdo (Sa);
- Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili - Centro di Riferimento Gravi Disabilità - Centro Servizi Anziani Residenziale - Centro Diurno per Anziani - Istituto delle Suore delle Poverelle - Istituto Palazzolo - Via C. Alessio n. 9 - Rosà (Vi);
- Comunità familiare - Via Bettini n. 21 - Rovato (Bs);
- Comunità di accoglienza e Scuola infanzia - Via S. Maria n. 100 - Santa Maria di Catanzaro (Cz);
- Comunità di accoglienza - Via Dante n. 8 - Sassari (Ss);
- Centro di accoglienza per minori - Viale delle Rimembranze n. 2 - Torre Boldone (Bg);
- Residenza Sanitaria Assistenziale Palazzolo - Via Donizetti n. 3 - Torre Boldone (Bg);
- Comunità residenziale per persone disabili - Comunità accoglienza con figli in difficoltà - Accoglienza madri fragili - Contrà Burci n. 14 - Vicenza.

Il perimetro di riferimento del presente bilancio non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITA' DELL'ENTE INCLUSE NEL PRESENTE BILANCIO

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'esercizio 2025 al quale il presente bilancio di riferisce è stato caratterizzato, anche per le opere in esso incluse, dalla prosecuzione della fase di instabilità creatasi a causa del verificarsi, in rapida successione, prima della pandemia da Covid 19, poi della guerra fra Russia e Ucraina, a cui si sono aggiunti negli ultimi esercizi i molteplici focolai di tensione verificatisi in Medio Oriente, che ancora permangono e condizionano il regolare svolgimento di qualsiasi attività avente risvolti di carattere economico in ogni parte del mondo.

All'instabilità generale generata da tali fattori macro-politici, si sono poi aggiunti, anche nell'esercizio in esame, gli effetti dei *trend* di lungo periodo che condizionano, per lo più negativamente, l'attività dei soggetti operanti nei vari settori assistenziali e sanitari in Italia, quali ad esempio:

- a) la progressiva costante riduzione dell'attività finanziata dal SSN per i servizi sanitari, con la conseguente necessità di indirizzare verso altri sbocchi parte della capacità operativa di tali strutture;
- b) la difficoltà a reclutare personale, sia a livello medico, sia infermieristico che ausiliario;
- c) il *trend* crescente di molti prezzi, in conseguenza del ripetersi di fenomeni inflattivi indotti in particolare dai costi dell'approvvigionamento energetico e dalla scarsità di risorse umane.

Sul piano economico, per le attività incluse nel perimetro del presente bilancio, l'esercizio è stato caratterizzato:

- da un incremento dei proventi complessivi relativi alle attività di interesse generale svolte, che sono passati dai 71,1 milioni di euro dell'esercizio 2024 ai 73,8 milioni di euro del corrente esercizio 2025;
- da un incremento dei costi e degli oneri relativi alle stesse attività di interesse generale, che sono passati dai 71,0 milioni di euro dell'esercizio 2024 ai 74,5 milioni di euro dell'esercizio 2025, con alcune variazioni abbastanza significative anche nella loro composizione; in particolare, si sono registrati incrementi soprattutto nel costo del personale e ciò principalmente in conseguenza del rinnovo di uno dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati;
- dal concorso positivo alla formazione del risultato gestionale complessivamente conseguito dei componenti derivanti dalle attività finanziarie presenti nel patrimonio delle attività cui si riferisce il presente bilancio, grazie alla prosecuzione del *trend* positivo dei mercati finanziari verificatosi anche nell'esercizio 2025;
- dalla plusvalenza conseguita dalla Casa di Cura Palazzolo per effetto dell'operazione di conferimento, con decorrenza 30 giugno 2025, dell'attività del laboratorio di analisi all'interno della società collegata Parusia servizi s.r.l.;
- da un disavanzo di gestione, a fronte di un avanzo di gestione registrato nel precedente esercizio.

È stata inoltre inserita anche nel presente bilancio una stima dei costi figurativi connessi con la prestazione lavorativa volontaria e gratuita di Suore e volontari che, per le opere incluse nel perimetro del presente bilancio, è risultata essere valutabile in complessivi 4,1 milioni di euro.

Sul piano patrimoniale e finanziario la situazione, sia delle attività incluse nel perimetro del presente bilancio che in generale della Congregazione di appartenenza, continua ad essere caratterizzata da solidità ed equilibrio, come evidenziato fra l'altro, specificamente per le opere cui il bilancio si riferisce:

- dall'integrale copertura del valore delle immobilizzazioni nette con il patrimonio netto, costituito integralmente da patrimonio libero formato con avanzi gestionali degli esercizi precedenti e dalla riserva da rivalutazione ex L. 126/2020;
- dall'assenza di un indebitamento finanziario netto e, anzi, dalla presenza di una posizione finanziaria netta negativa (cassa) di circa 9,9 milioni di euro, decrementata di circa 0,9 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto degli investimenti effettuati.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione e le connesse previsioni di mantenimento degli equilibri economici, va segnalato in questa sede come le tematiche di fondo delineate in precedenza, che caratterizzano l'attività di tutte le strutture socio-assistenziali e sanitarie, unitamente ai vincoli posti dalla *mission* dell'Istituto, inducano a far considerare in termini molto positivi il raggiungimento di un risultato economico di sostanziale equilibrio come quello conseguito nell'esercizio in esame.

Per quanto riguarda il mantenimento degli equilibri finanziari, si confida invece che la solida struttura patrimoniale e finanziaria, sia delle opere incluse nel perimetro del presente bilancio sia dell'Ente cui le stesse appartengono nel suo complesso, possa far sì che non si verifichino, quantomeno nel breve o medio periodo, situazioni di squilibrio finanziario.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Il perseguimento delle finalità statutarie della Congregazione, così come previste dalle vigenti Costituzioni di diritto canonico, è concretamente declinato attualmente dalla Congregazione come già illustrato nel capitolo nel quale sono state fornite le informazioni generali sull'Ente.

Specificamente per quanto concerne la gran parte delle attività incluse nel perimetro del presente bilancio, va osservato come queste si inseriscano a pieno titolo nell'assistenza di "infermi" e di "poveri ammalati di qualsiasi malattia", attività esplicitamente menzionate fra le finalità dell'Istituto.

Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

L'Ente, come emergente chiaramente anche dall'esame dei dati del presente bilancio, nell'esercizio in questione:

- ha effettuato quasi esclusivamente attività inquadrabili come attività di interesse generale;
- ha svolto alcune attività di carattere patrimoniale connesse con gli elementi patrimoniali (immobili e attività finanziarie) presenti nel patrimonio di alcune delle opere incluse nel perimetro del presente bilancio.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

All'interno delle strutture che rientrano nel perimetro del presente bilancio come in precedenza definito, sono state promosse le seguenti attività di raccolta fondi di cui all'art.79 comma 4 lett. a) del d.lgs.117/2017:

Titolo	Filiale coinvolta	Durata	Importo raccolto nel 2025	Raccolta totale al 31.12.2025	Donatori
Una Casa per TE - Attenzione e cura per giovani con disturbi dello spettro autistico e non solo!	RSD Grumello del Monte (BG)	01/02/2023 - - in corso	98.790	202.220	Donatori privati (individui, associazioni, aziende, parrocchie, fondazioni)
Una Casa più bella per Rosà	Rosà (VC)	11/12/2024 - in corso	243.543,71	245.983,71	Donatori privati
Spazi di Gentilezza - Ambienti che orientano, assicurano e accolgono gli anziani della RSA di Torre Boldone	Residenza Sanitaria Anzioani di Torre Boldone (BG)	01/10/2025 - in corso	3.287,00	3.287,00	Donatori privati
OLTRElaMUSICA. Protagonisti ad ogni età.	RSA di Torre Boldone (BG)	01/07 - 08/12/2025	10.100,00	10.100,00	Donatori privati
Una Piazza in Casa	Capriolo (BS)	01/11/2024 - 31/12/2025	0	59.500	Donatori Privati

1. "Una Casa per TE. Attenzione e cura per giovani con disturbi dello spettro autistico e non solo!" è la campagna promossa da Istituto Palazzolo a sostegno dell'omonimo progetto nella Residenza Sanitaria Disabili di Grumello del Monte (BG). Destinatari di "Una Casa per TE" sono giovani affetti da forme gravi di autismo e, più in generale, disturbi generalizzati dello sviluppo. Si tratta di persone con esigenze di tipo fisico, relazionale, motorio molto particolari. Le donazioni fino ad oggi ricevute ci hanno consentito di riorganizzare completamente il 3° piano della struttura e dotarlo di spazi e attrezzature dedicate a questa tipologia di persone: a tutela del loro benessere fisico ed emotivo, sono stati identificati e progettati all'interno della RSD ambienti ad hoc, capaci di rispondere alle loro esigenze esplorative in un contesto privo di pericoli e rischi. Poi anche altri importanti investimenti hanno riguardato anche altri piani e reparti della struttura. Al 31/12/2025 erano già contabilizzate in bilancio spese completate per quasi 680 mila euro oltre a circa 110 mila euro per l'intervento in corso sul reparto "Germoglio notte" che troverà completamento nel 2026;

2. “Una Casa più bella per Rosà” è la campagna promossa da Istituto Palazzolo a sostegno dell’omonimo progetto che interessa la struttura di Rosà (VI). Destinatari sono le persone adulte con gravi disabilità motorie e intellettive, congenite e acquisite, che abitano all’interno della Casa. Le donazioni raccolte nel 2025 sono state utilizzate, con un investimento di 30 mila euro, per la sostituzione di letti ormai desueti, logorati e disfunzionali rispetto alle esigenze dei residenti.
3. Nel primo semestre 2026 sono stati avviati inoltre i lavori di rinnovo e riqualificazione dei nuclei di vita, che saranno conclusi nella seconda parte dell’anno. Tali interventi che iva compresa sono stimati in circa 1.270 migliaia di euro saranno parzialmente sostenuti appunto attraverso le donazioni e per una quota di 500 mila euro da un finanziamento infruttifero della Regione Veneto da rimborsare in 15 rate annuali;
4. “Spazi di Gentilezza - Ambienti che orientano, assicurano e accolgono gli anziani della RSA di Torre Boldone” è la campagna promossa da Istituto Palazzolo a sostegno dell’omonimo progetto che interessa la Residenza Sanitaria Anziani di Torre Boldone (BG). Destinatari del progetto sono i grandi anziani che oggi risiedono nella Casa e quelli che vi vivranno un domani. Gli interventi di riqualificazione delle zone comuni dei 5 nuclei in cui è suddivisa la RSA sono stati avviati a fine aprile 2026 e sono tuttora in corso. È prevista una spesa di circa 60.000,00 euro;
5. Produzione docufilm “OLTRE la MUSICA. Protagonisti ad ogni età”, progetto realizzato in collaborazione con AJP Studio e l’associazione culturale Terre di Artisti che ha coinvolto gli anziani della Residenza Sanitaria Anziani di Torre Boldone (BG). Il docufilm artistico cattura e racconta le emozioni espresse dagli sguardi e dai gesti degli anziani prima, durante e dopo un concerto a loro dedicato, negli spazi della RSA, il 10 ottobre 2025. I brani, suonati da musicisti professionisti, sono stati scelti dagli stessi residenti tra quelli a loro più cari e graditi. Presentato in anteprima l’8 dicembre 2025, il docufilm vuole essere uno strumento per sensibilizzare e rendere consapevole un pubblico più ampio del potenziale terapeutico della musica. Il costo totale del progetto è stato di euro 10.109,70;
6. “Una Piazza in Casa” è la campagna promossa da Istituto Palazzolo a sostegno dell’omonimo progetto che ha interessato la Casa di Capriolo (BS). Destinatari sono bambini, adolescenti, donne in condizione di vulnerabilità accolti nella Casa, ma anche operatori, religiose e la comunità territoriale, con cui la Casa desidera mantenere una relazione di cordialità, collaborazione e accoglienza. Con le donazioni raccolte, nel 2025 è stato attuato un intervento di messa a norma, restyling e riorganizzazione della vecchia sala giochi, trasformata ora in una sala multifunzionale che vuole essere anche luogo di incontro, formazione, socializzazione. Gli investimenti effettuati sono ammontati ad euro 90.685,81.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Ai sensi dell’art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio diversi dalla prosecuzione delle diverse situazioni di guerra aperta insorte negli ultimi anni in vari territori europei o limitrofi all’Europa (conflitto Russia - Ucraina,

iniziato il 24 febbraio 2022, conflitto fra Israele e Hamas iniziato il 7 ottobre 2023, conflitto fra Iran, Stati Uniti e altri paesi dell'area mediorientale avviatosi nel giugno 2025 e poi ripreso all'inizio del 2026).

Le possibili implicazioni di tali conflitti nel prossimo futuro, come pure gli effetti di un loro eventuale ulteriore aggravamento sulle attività incluse nel presente bilancio, esulano totalmente dalle competenze e dalla capacità previsionale del soggetto redattore del presente bilancio.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO - STATO PATRIMONIALE

Per una più efficace e sistematica lettura dei dati di bilancio, le informazioni richieste ai punti 3) (criteri di valutazione), 4) (movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni), 5) (composizione di alcune voci di immobilizzazioni immateriali), 6) (specificazioni inerenti ai crediti e ai debiti), 7) (composizione dei rati e dei risconti attivi e passivi), 8) (movimentazioni del patrimonio netto), 9) (impegni di spesa o contributi con finalità specifiche), 10) (debiti per erogazioni liberali condizionate), 13) (numero medio dei dipendenti e volontari per categoria), 15) (informazioni sui patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.L.GS. n. 117/2017), dello schema di relazione di missione allegato alle disposizioni normative citate in premessa, vengono qui di seguito fornite in modo riaggregato in funzione della loro riferibilità alle varie voci del bilancio, e integrate anche con una serie di ulteriori informazioni utili alla comprensione del bilancio ancorché non specificamente richieste dallo schema di relazione citato.

Quanto ai criteri di valutazione adottati, in linea generale si precisa preliminarmente che sono stati applicati criteri conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile, integrati anche - laddove necessario - da quanto previsto dai Principi Contabili in vigore in Italia.

I criteri specificamente utilizzati per la valutazione delle singole voci di bilancio sono indicati nell'ambito dell'esposizione svolta a commento delle stesse.

Al fine di rendere più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale delle opere incluse nel presente bilancio, nel rispetto dell'articolo 2423-bis, comma 1, numero 6 del Codice Civile, sono stati mantenuti immutati i criteri di valutazione adottati già nel precedente esercizio.

Ove applicabili, sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

In relazione a quanto previsto dai punti 1) e 6-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che non sono state effettuate operazioni in valuta e che, conseguentemente, l'andamento del mercato valutario del periodo successivo alla data di riferimento del presente bilancio, non ha alcun effetto sui dati emergenti dal bilancio in esame in quanto non esistono posizioni in valuta.

*

ATTIVO

A) Crediti verso l'Ente di appartenenza

Alla data di chiusura del presente bilancio non esistevano crediti verso l'Ente di appartenenza per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

BI) Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio nelle immobilizzazioni immateriali, riferiti a nuovi investimenti e ammortamenti, sono riepilogati nel seguente prospetto:

Tipologia di immobilizzazioni immateriali	Concessioni, licenze e marchi	Altre	Totali
Valori inizio esercizio			
Costo	440.082	4.500	444.582
Ammortamento (Fondo ammortamento)	-390.856	-3.666	-394.522
Valore di bilancio	49.228	833	50.061
Variazioni dell'esercizio			
Incrementi	19.172	0	19.172
Ammortamento	-39.321	-167	-39.488
Totale variazioni	-20.149	-167	-20.316
Valori di fine esercizio			
Costo	459.254	4.500	463.754
Ammortamento (Fondo ammortamento)	-430.177	-3.833	-434.010
Valore di bilancio	29.077	667	29.744

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di costo e sono rappresentate in bilancio, a norma di legge, al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla prevedibile utilità pluriennale di tali costi.

Si precisa anche che nel bilancio in esame, come in passato, non si è resa necessaria l'effettuazione di riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali diverse da quelle conseguenti alle normali procedure di ammortamento in corso, delle quali si riferirà in altra parte della presente Relazione di Missione.

BII) Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali, dovuti a nuovi investimenti, contributi in c/capitale ricevuti da terzi, conferimenti, dismissioni e ammortamenti, sono riepilogati nel seguente prospetto:

Tipologia di immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Valori inizio esercizio						
Costo	78.144.554	34.599.099	9.342.356	8.440.275	838.987	131.365.271
Ammortamento (Fondo ammortamento)	-53.923.961	-30.310.631	-6.661.988	-7.778.848	0	-98.675.428
Valore di bilancio	24.220.593	4.288.468	2.680.368	661.427	838.987	32.689.843
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi	848.534	850.098	818.054	290.713	123.221	2.930.620
Riclassificazione da/ad altre case/ente	0	0	-9.539	-16.589	0	-26.128
Contributi c/capitale	0	16.999	160.322	2.392	0	179.713
Conferimento Parusia Srl	0	0	-19.622	-98.930	0	-118.552
Decrementi	0	-113.116	-133.137	-60.113	-838.987	-1.145.353
Ammortamento	-1.721.614	-869.485	-527.757	-244.401	0	-3.363.257
Utilizzi dell'esercizio	0	112.810	130.974	38.957	0	282.741
Conferimento Parusia Srl (f.do amm.)	0	0	9.655	96.127	0	105.782
Riclassificazione da/ad altre case/ente	0	0	8.864	16.590	0	25.454
Totale variazioni	-873.080	-2.694	437.814	24.746	-715.766	-1.128.980
Valori di fine esercizio						
Costo	78.993.088	35.353.080	10.158.434	8.557.748	123.221	133.185.571
Ammortamento (Fondo ammortamento)	-55.645.575	-31.067.306	-7.040.252	-7.871.575	0	-101.624.708
Valore di bilancio	23.347.513	4.285.774	3.118.182	686.173	123.221	31.560.863

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni sono iscritte sulla base del costo di acquisto (o di produzione, determinato sulla base dei costi direttamente imputabili al cespite prodotto) comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, salvo le rivalutazioni operate in applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria eseguite su alcuni cespiti. Il valore così iscritto sulle varie voci di immobilizzazioni è rappresentato in bilancio, a norma di legge, al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Va inoltre precisato come nella determinazione dei costi inclusi nella rilevazione delle immobilizzazioni:

- tutte le spese di manutenzione o di ammodernamento non aventi natura incrementativa dei beni cui si riferiscono sono state integralmente addebitate al Rendiconto di Gestione;
- la quota parte dell'IVA indetraibile relativa alle immobilizzazioni e derivante dall'applicazione del pro-rata di indetraibilità in presenza di operazioni esenti, derivando da un pro-rata di indetraibilità parziale, viene addebitata integralmente al Rendiconto di Gestione nel periodo di fatturazione del relativo costo da parte dei fornitori;
- le immobilizzazioni acquisite anche con il contributo di terzi, totale o parziale, sono iscritte in bilancio per il valore risultante al netto dei contributi in conto capitale ricevuti.

Altre informazioni

- Si precisa anche che nel bilancio in esame, come anche in passato, non si è resa necessaria l'effettuazione di riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali diverse da quelle conseguenti alle normali procedure di ammortamento in corso, delle quali si riferirà in altra parte della presente Relazione di Missione.
- Si segnala inoltre che non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio (o nei precedenti) ai valori iscritti fra le immobilizzazioni.

Rivalutazioni

Ai sensi delle vigenti norme in materia di rivalutazione dei beni d'impresa, si precisa che i valori finali delle immobilizzazioni contenuti nei prospetti precedenti comprendono i seguenti importi derivanti da rivalutazioni eseguite:

Tipologia di immobilizzazione e composizione del valore	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
--	--------------------	------------	------------	------------------

Terreni e Fabbricati

Aree su cui insistono fabbricati

Costi storici inclusi nel valore iscritto	1.762.123	0	0	1.762.123
Totale valore iscritto	1.762.123	0	0	1.762.123

Immobili

Costi storici inclusi nel valore iscritto	72.297.408	815.798	0	73.113.206
- rivalutazione L. 126/2020	3.524.835	0	0	3.524.835
Totale valore iscritto	75.822.243	815.798	0	76.638.041

Costruzioni leggere

Costi storici inclusi nel valore iscritto	560.188	32.736	0	592.924
Totale valore iscritto	560.188	32.736	0	592.924

Totali	78.144.554	848.534	0	78.993.088
---------------	-------------------	----------------	----------	-------------------

Con riferimento alla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2020 a norma del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020, si fa presente che tale rivalutazione è stata concretamente effettuata in parte mediante incremento del valore iscritto per i cespiti interessati ed in parte mediante riduzione dei fondi ammortamento accantonati fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

BIII) Immobilizzazioni finanziarie

I movimenti intervenuti nell'esercizio nelle immobilizzazioni finanziarie sono riepilogati nel seguente prospetto:

Tipologia di immobilizzazioni finanziarie	Valori al 31-dic-24	Variazioni	Valori al 31-dic-25
1) partecipazioni	25.000	293.867	318.867
2) crediti	73.604	8.659	82.263
Totali	98.604	302.526	401.130

Criteri di valutazione

La partecipazione presente fra le immobilizzazioni finanziarie si riferisce alla quota detenuta nella società "Parusia Servizi s.r.l.", costituita in data 25 maggio 2023, iscritta in bilancio e valutata al termine dell'esercizio sulla base del valore di costo sostenuto, sia in occasione della costituzione della società, sia a seguito dell'aumento di capitale con conferimento di ramo d'azienda deliberato nel settembre 2024 ed attuato nel corso dell'esercizio in esame.

Per quanto riguarda l'informativa richiesta dal punto 5) dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che in relazione a tale partecipazione sono disponibili i seguenti dati:

capitale sociale	euro	500.000.=
riserva da conferimento	euro	137.734.=
perdite esercizi precedenti	euro	-9.725.=
patrimonio netto alla data del 31/12/2025	euro	611.189.=
di cui perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2025	euro	-16.820.=
quota del capitale sociale posseduta		50%
valore attribuito in bilancio per tale quota	euro	318.867

Il valore di iscrizione contabile della partecipazione è stato mantenuto iscritto al valore di costo, valore sostanzialmente allineato con la corrispondente frazione del patrimonio netto della società partecipata.

Le altre immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio, riferite unicamente a depositi cauzionali in essere su contratti di utenza, sono state valutate al valore nominale.

Le altre immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio, riferite unicamente a depositi cauzionali in essere su contratti di utenza, sono state valutate al valore nominale.

C) Attivo circolante

CI) Rimanenze

I valori iscritti in bilancio fra le rimanenze comprendono:

Tipologia di rimanenze finali	Valori al 31-dic-24	Variazioni	Valori al 31-dic-25
1) rimanenze di materiali sanitari e vari di consumo	762.675	32.605	795.280
Totali	762.675	32.605	795.280

Criteri di valutazione

Le rimanenze di magazzino presenti in bilancio, riferite alla giacenza presente a fine esercizio di medicinali, materiali sanitari e materiali vari di consumo necessari per la prestazione dei servizi resi, non essendo presenti casistiche significative di prodotti in giacenza a lenta rotazione, sono state valutate sulla base del valore di costo sostenuto.

Va infatti tenuto presente che i prodotti scaduti o comunque superati da altri più idonei, con particolare riguardo per i farmaci e gli altri presidi sanitari, vengono costantemente smaltiti e aggiornati in conformità alle specifiche normative che regolano la detenzione di tali prodotti da parte di strutture sanitarie e sociosanitarie.

Si precisa inoltre che non esistono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti fra le rimanenze.

CII) Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante, suddivisi in funzione delle relative scadenze, sono evidenziati nella seguente tabella:

Tipologia di crediti	Valori al 31-dic-24	Variazioni	Valori al 31-dic-25	con scadenza entro 1 anno	con scadenza tra 2 e 5 anni	con scadenza oltre 5 anni
1) verso utenti	926.195	42.632	968.827	968.827	0	0
3) verso enti pubblici	9.079.266	-322.321	8.756.945	8.756.945	0	0
7) verso imprese controllate	0	72.033	72.033	72.033	0	0
9) crediti tributari	279.627	-60.662	218.965	182.923	36.042	0
12) verso altri	1.281.666	-115.047	1.166.619	1.166.619	0	0
Totali	11.566.754	-383.365	11.183.389	11.147.347	36.042	0

Criteri di valutazione

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il presumibile valore di realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, eventualmente modificato, nel caso di crediti originati dalle normali operazioni di gestione, da accrediti o rettifiche di fatturazione, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

Gli eventuali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, anche in considerazione della scadenza a breve termine (entro 12 mesi) della quasi totalità dei crediti presenti in bilancio, i crediti sono rilevati al loro valore nominale.

Eccezioni a detto criterio generale sono costituite solo dai crediti vantati nei confronti di soggetti insolventi che, in relazione alle concrete prospettive di realizzo degli stessi, vengono stralciati in tutto o in parte dal bilancio non appena viene acclarata la loro inesigibilità.

Nel corso dell'esercizio, in relazione alla presenza di alcune posizioni creditorie di dubbia esigibilità vantate verso alcuni utenti dei servizi, oltre all'utilizzo di parte del fondo in precedenza accantonato a copertura di alcune perdite contabilizzate nell'anno, è stata aggiornata la stima del fondo accantonato su base prudenziale a copertura dei rischi sui crediti ancora in essere.

Fondo svalutazione crediti	Valori al 31-dic-24	Utilizzi e decrementi	Accantonam. dell'esercizio	Valori al 31-dic-25
Fondo svalutazione crediti	368.216	23.962	30.531	374.785
Totali	368.216	23.962	30.531	374.785

Il valore netto dei crediti verso utenti così risultante corrisponde al loro valore presumibile di realizzazione.

Per le altre casistiche di crediti presenti, ed in particolare per i crediti vantati nei confronti di enti pubblici, non si è ritenuto sussistessero i presupposti per dover accantonare fondi di svalutazione di sorta; anche in questo caso il valore iscritto in bilancio corrisponde al loro valore presumibile di realizzazione.

Altre informazioni

Si precisa inoltre:

- ❑ che non esistono crediti di durata residua superiore ai cinque anni;
- ❑ che i crediti si riferiscono esclusivamente ad operazioni compiute con controparti residenti nel territorio dello Stato;
- ❑ che le variazioni dell'ammontare delle principali voci comprese nello schema di cui sopra sono riconducibili alla dinamica gestionale in atto nel corso dell'esercizio, meglio descritta in altre parti della presente Relazione di Missione.

CIII) Attività finanziarie

I valori iscritti in bilancio fra le attività finanziarie comprendono:

Tipologia	Valore al 31-dic-24	Variazioni	Valore al 31-dic-25
3) altri titoli	4.612.516	46.547	4.659.063
Totale attività finanziarie	4.612.516	46.547	4.659.063

Criteri di valutazione

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da quote di fondi comuni di investimento e da altri prodotti finanziari nei quali sono investite: i) alcune disponibilità liquide presenti nelle attività incluse nel presente bilancio nell'ottica di un miglioramento dei risultati della gestione di tesoreria; ii) le somme messe a disposizione della struttura sanitaria inclusa nel presente bilancio da parte dell'Istituto al fine di coprire adeguatamente qualsiasi rischio connesso con la responsabilità civile derivante dall'esercizio dell'attività sanitaria.

Tali attività sono state iscritte in bilancio, come nei precedenti esercizi, sulla base del valore di mercato al termine dell'esercizio, criterio ritenuto più rappresentativo dell'effettiva dinamica della gestione effettuata.

Alla luce del positivo andamento dei mercati finanziari registratosi nel corso dell'esercizio 2025 sono state contabilizzate nell'esercizio rivalutazioni per circa 205.500 euro e svalutazioni per circa 10.500 euro.

Le variazioni iscritte nella tabella proposta in precedenza, oltre alle variazioni conseguenti alle dinamiche valutative sopra esposte, comprendono anche le modifiche intervenute nell'ammontare delle risorse investite per effetto di nuovi investimenti o, in particolare in questo esercizio, di disinvestimenti.

CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide presenti a fine esercizio, in raffronto anche con le risultanze dell'esercizio precedente, sono riportate nella tabella che segue:

Tipologia di disponibilità liquide	Valori al 31-dic-24	Variazioni	Valore al 31-dic-25
1) depositi bancari e postali	7.503.337	-128.676	7.374.661
3) denaro e valori in cassa	56.109	-9.043	47.066
Totali	7.559.446	-137.719	7.421.727

Criteri di valutazione

Le disponibilità liquide, riferite quasi totalmente alle giacenze presenti a fine esercizio sui conti correnti intrattenuti dalle diverse strutture cui si riferisce il presente bilancio presso Istituti di credito, sono iscritte in bilancio al valore nominale della loro consistenza numeraria così come emergente dalle risultanze contabili opportunamente riconciliate con le risultanze degli estratti conto di fonte bancaria.

D) Ratei e risconti attivi

In proposito si precisa che i risconti attivi iscritti in bilancio riguardano principalmente premi assicurativi e canoni di assistenza tecnica e sono riepilogati, indicando la ripartizione in funzione della durata della loro estinzione nel tempo, nella seguente tabella.

Tipologia di ratei e risconti ripartiti per epoche di estinzione	Valori al 31-dic-24	Variazioni	Valori al 31-dic-25	estinzione entro 1 anno	estinzione tra 2 e 5 anni	estinzione oltre 5 anni
Risconti attivi	129.648	24.582	154.230	154.230	0	0
Totali	129.648	24.582	154.230	154.230	0	0

Criteri di valutazione

I risconti attivi sono stati determinati sulla base di un criterio di competenza economica e temporale dei costi comuni a più esercizi ai quali si riferiscono.

*

PASSIVO

A) Patrimonio netto

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nelle voci del patrimonio netto e la loro classificazione sulla base di quanto contenuto nello schema di bilancio contenuto nelle disposizioni normative richiamate in premessa sono riepilogate nel prospetto che segue:

Elementi del patrimonio netto	Valori iniziali	Destinazione Risultato esercizio preced.	Incrementi o decrementi	Risultato d'esercizio	Valori finali
I <u>Fondo di dotazione dell'Ente</u>	0	0	0	0	0
II <u>Patrimonio vincolato</u>	0	0	0	0	0
III <u>Patrimonio libero</u>					
1) Ris. di utili o avanzi di gestione	21.368.141	600.367	-1.259.754	0	20.708.754
2) Altre riserve (riserve da rivalutazione)	10.194.372	0	2	0	10.194.374
Totale patrimonio libero	31.562.513	600.367	-1.259.752	0	30.903.128
IV <u>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</u>					
1) Risultato gestionale dell'esercizio	600.367	-600.367	0	-391.117	-391.117
Totali	32.162.880	0	-1.259.752	-391.117	30.512.011

Il patrimonio libero è rappresentato dagli avanzi di gestione degli esercizi precedenti e dalle riserve da rivalutazione ex L. 72/1983 ed ex L. 126/2020; la disponibilità di tali voci di patrimonio netto non è sottoposta ad alcuna forma di vincolo ed il loro uso deve essere inteso come finalizzato al conseguimento degli scopi istituzionali, fatti salvi unicamente gli obblighi – riferiti alla Congregazione nel suo complesso - previsti dal regolamento redatto ai sensi dell'art. 3 del D.M. n° 200/2012 qui di seguito riepilogati:

- a) divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Ente, in favore di amministratori, membri della Congregazione, lavoratori o collaboratori, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge ovvero siano effettuate a favore di altri Enti religiosi che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima e unitaria struttura e svolgono la stessa attività ovvero altre attività istituzionali direttamente e specificamente previste dalla normativa vigente;
- b) obbligo di reinvestire gli eventuali utili o avanzi di gestione per lo sviluppo delle attività funzionali al perseguimento dello scopo istituzionale di solidarietà sociale;
- c) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente in caso di suo scioglimento per qualunque causa ad altro ente non commerciale che svolga un'analogha attività istituzionale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, avuto particolare riguardo a quanto disposto dall'art. 20 della legge 20 maggio 1985 n. 222.

B) Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio sottoposto al Vostro esame sono iscritti i seguenti fondi per rischi ed oneri:

Tipologia di fondi ed accantonamenti	Valori al 31-dic-24	Utilizzi e decrementi	Liberaz. Ridenom.	Accantonam. dell'esercizio	Valori al 31-dic-25
B) Fondi per rischi ed oneri					
- fondo imposte differite	1.194.595	-88.658	0	0	1.105.937
- fondo oneri rinnovo contratti di lavoro	375.000	0	0	85.000	460.000
- fondo oneri politiche di welfare dipendenti	265.000	-53.394	-61.606	0	150.000
- fondo oneri manutenzioni straordinarie	365.000	-215.000	0	0	150.000
- fondo oneri spese legali	259.635	-25.730	-48.614	0	185.291
- fondo rischi e oneri operat. e altri contenziosi	400.000	-26.245	0	126.245	500.000
- fondo rischi art. 10 decreto attuativo L. Gelli	422.484	0	-151.164	0	271.320
- fondo riserva sinistri art. 11 decreto attuativo Gelli	697.680	-3.550	0	158.590	852.720
- fondo rischi per risarcimento danni	1.210.000	0	-120.000	60.000	1.150.000
Totali	5.189.394	-412.577	-381.384	429.835	4.825.268

Criteri di valutazione

I fondi per rischi ed oneri imputati in bilancio accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, erano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli stessi in base ai dati ed alle informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio.

Gli eventuali rischi per i quali la manifestazione di una passività non è certa o probabile, e pertanto non suscettibile di accantonamento ai fondi per rischi ed oneri, sono descritti nell'apposito capitolo della nota integrativa.

Più in dettaglio, i fondi per rischi ed oneri imputati in bilancio si riferiscono:

- al fondo imposte differite, calcolato sulla differenza esistente fra il valore civilistico dei beni che sono stati oggetto della rivalutazione ex L. 126/2020 e il loro corrispondente valore fiscalmente riconosciuto; tale fondo è stato stimato sulla base delle aliquote di imposta IRES e IRAP nominali applicabili alle strutture sociosanitarie in questione, tenendo comunque conto delle agevolazioni soggettive ad esse attribuite dalle vigenti norme ed è stato rideterminato nella sua entità sulla base della stima della differenza in questione aggiornata alla fine del presente esercizio considerando gli ammortamenti stanziati nell'anno sui beni oggetto della rivalutazione;
- a un fondo stanziato a copertura degli oneri che alcune strutture incluse nel presente bilancio potranno sopportare in futuro in relazione al rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente scaduto; tale fondo è stato rideterminato tenendo conto dell'intervenuto rinnovo nell'esercizio del contratto UNEBA e, per gli altri contratti di lavoro applicabili, dell'analisi fatta sulle caratteristiche degli ultimi rinnovi contrattuali che hanno interessato il settore, che difficilmente hanno contemplato il riconoscimento di somme sugli anni pregressi;
- al residuo fondo stanziato alcuni anni fa a copertura degli oneri che alcune strutture incluse nel presente bilancio stanno sopportando per attuare politiche di welfare e di *retention* del personale, al netto di quanto già utilizzato nel corso dell'esercizio in esame;

- d) al residuo di un fondo stanziato alcuni anni fa a copertura degli oneri connessi ad alcune manutenzioni straordinarie rinviate negli scorsi esercizi a causa della limitatezza delle risorse finanziarie disponibili e divenute ora indifferibili, nei limiti di quanto non già utilizzato nel corso dell'esercizio in esame;
- e) a un fondo stanziato per la copertura delle spese legali connesse con la gestione dei contenziosi relativi all'attività sanitaria esercitata da una delle strutture incluse nel presente bilancio; dopo l'utilizzo effettuato a copertura delle spese legali effettivamente sostenute nell'esercizio 2025 per la gestione dei contenziosi derivanti dai sinistri in essere il residuo fondo è stato rideterminato (liberando parte della sua consistenza) a seguito della periodica revisione della stima che ha evidenziato una riduzione nel costo medio per la gestione legale di ogni sinistro rispetto a quanto riscontrato in passato;
- f) a un fondo stanziato per la copertura dei rischi operativi e dei conseguenti oneri, inclusi i contenziosi diversi da quelli relativi all'area sanitaria; dopo l'utilizzo effettuato a copertura di alcuni costi sostenuti per uniformare la struttura sanitaria inclusa nel presente bilancio ad alcune normative, il fondo è stato reintegrato con un nuovo ammontare stanziato;
- g) a una stima prudenziale degli oneri che la struttura sanitaria inclusa nel presente bilancio potrebbe essere chiamata a sopportare in relazione ai rischi derivanti dalla scelta di procedere alla "autoassicurazione" dei rischi per responsabilità civile tipici dell'attività ospedaliera; il fondo stanziato nei precedenti esercizi a tale titolo è stato rideterminato nella sua entità a fine esercizio al fine di tenere conto della definizione, avvenute nell'esercizio, di alcune posizioni di rischio; la rideterminazione è stata effettuata adottando i medesimi criteri utilizzati nel precedente esercizio e cioè assumendo come valore medio di definizione del sinistro quello contenuto nel "Bollettino statistico sui rischi da responsabilità civile generale e sanitaria" pubblicato dall' IVASS nel marzo 2025.

Il fondo così complessivamente calcolato è stato mantenuto suddiviso nelle due componenti previste dal D.M. 15 dicembre 2023 n° 232, attuativo della cosiddetta "Legge Gelli" e quindi in:

- un fondo per rischi, stanziato ai sensi dell'art. 10 del D.M. 15 dicembre 2023 n° 232, riferito alla copertura dei rischi stimabili al termine dell'esercizio che possono dar luogo a richieste di risarcimento, tenuto conto della tipologia e della quantità delle prestazioni erogate e della dimensione della struttura stessa;
 - un ulteriore fondo per rischi, denominato "fondo riserva sinistri", stanziato ai sensi dell'art. 11 del D.M. 15 dicembre 2023 n° 232, riferito al rischio connesso con le richieste di risarcimento presentate nell'esercizio o nel corso di quelli precedenti relative a sinistri denunciati e non ancora pagati.
- h) a una stima prudenziale degli oneri che alcune strutture sociosanitarie incluse nel presente bilancio

potrebbero essere chiamate a sopportare in relazione ai rischi derivanti dall'attività svolta, anch'esso rideterminato nel suo importo al termine dell'esercizio in esame.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Per quanto concerne la composizione e la movimentazione intervenuta nell'esercizio delle voci di cui al presente capitolo presenti in bilancio, si fa presente quanto segue:

Tipologia di fondi di fine rapporto	Valori al 31-dic-24	Utilizzi e decrementi	Accantonam. dell'esercizio	Valori al 31-dic-25
C) Trattamento di fine rapporto - su rapporti lavoro dipendente	2.464.817	-2.107.175	1.936.236	2.293.878
Totali	2.464.817	-2.107.175	1.936.236	2.293.878

Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato, relativo ai rapporti di lavoro in essere con i 1.145 dipendenti in forza alle strutture incluse nel presente documento alla data di chiusura dell'esercizio, è stato incrementato in conformità a quanto previsto dalle leggi e dai contratti di lavoro vigenti; tale incremento comprende anche le quote di rivalutazione degli importi accantonati negli esercizi precedenti. L'ammontare del debito a fine esercizio così determinato, iscritto in bilancio al netto degli importi trasferiti al Fondo Tesoreria dell'INPS e agli altri Fondi della previdenza complementare, rappresenta l'effettiva entità di quanto maturato a tale titolo da ciascun dipendente in relazione all'anzianità ed alle mansioni svolte.

Numero medio dei dipendenti e dei volontari

In merito alla struttura dell'organico in forza alle opere incluse nel perimetro del presente bilancio, si segnala la seguente suddivisione, riformulata rispetto a quella contenuta nei bilanci precedenti:

Categoria di dipendenti	Numero dei dipendenti in forza		
	al 31.12.2024	al 31.12.2025	n° medio
- Dirigenti	1	0	0
- Medici	33	25	29
- Altri professionisti di area sanitaria	58	58	58
- Direttori e coordinatori di servizi	20	18	19
- Impiegati amministrativi	76	79	78
- Professionisti di area tecnica	13	12	13
- Infermieri e OSS	488	475	482
- Insegnanti, educatori e animatori	196	196	196
- ASA-OTA ed altro personale ausiliario	269	280	275
In totale	1.154	1.145	1.150

Le attività esercitate sono inoltre supportate anche dall'opera svolta da volontari, in merito ai quali si segnala la presenza di:

Categoria di volontari	Numero dei volontari attivi
------------------------	-----------------------------

	al 31.12.2024	al 31.12.2025	n° medio
- religiose della congregazione di appartenenza	84	84	84
- altri volontari coinvolti, a vario titolo, nelle attività	456	493	475
In totale	540	577	559

D) Debiti

I debiti iscritti nel bilancio, suddivisi in funzione delle relative scadenze, sono riepilogati nella seguente tabella:

Tipologia di debiti	Valori al 31-dic-24	Variazioni	Valori al 31-dic-25	con scadenza entro 1 anno	con scadenza tra 2 e 5 anni	con scadenza oltre 5 anni
1) debiti verso banche	1.386.556	799.502	2.186.058	414.215	1.771.843	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	434.853	-60.889	373.964	373.964	0	0
6) acconti	1.009.606	-6.839	1.002.767	1.002.767	0	0
7) debiti verso fornitori	5.939.136	-306.471	5.632.665	5.632.665	0	0
9) debiti tributari	750.347	-73.927	676.420	676.420	0	0
10) debiti verso istituti di previdenza	1.954.190	261.255	2.215.445	2.215.445	0	0
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	4.157.733	259.380	4.417.113	4.417.113	0	0
12) altri debiti	1.352.281	-44.843	1.307.438	1.288.848	18.590	0
Totali	16.984.702	827.168	17.811.870	16.021.437	1.790.433	0

Criteri di valutazione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e il presumibile valore di estinzione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, eventualmente modificato, nel caso di debiti originati dalle normali operazioni di gestione, da accrediti o rettifiche di fatturazione, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

Gli eventuali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, anche in considerazione della scadenza a breve termine (entro 12 mesi) della maggior parte dei debiti, questi sono rilevati al loro valore nominale.

Altre informazioni

Si precisa inoltre:

- ❑ che i debiti per liberalità condizionate iscritti in bilancio si riferiscono a liberalità ricevute che i donanti hanno espressamente legato a prestazioni non ancora erogate a fine esercizio;
- ❑ che non esistono debiti di durata residua superiore ai cinque anni;
- ❑ che l'Ente non ha emesso titoli partecipativi o di debito o altri strumenti finanziari di qualsiasi tipo;
- ❑ che alla data di chiusura dell'esercizio non esistevano debiti assistiti da garanzie;

- ❑ che i debiti si riferiscono esclusivamente ad operazioni compiute con controparti residenti nel territorio dello Stato;
- ❑ che le variazioni intervenute dell'ammontare delle principali voci comprese nello schema di cui sopra sono riconducibili alla dinamica gestionale in atto nel corso dell'esercizio, meglio descritta all'interno della presente Relazione di Missione.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei passivi iscritti in bilancio riguardano esclusivamente interessi su mutuo, mentre i risconti passivi riguardano principalmente contributi di gestione di competenza dell'esercizio successivo e crediti di imposta su investimenti e sono riepilogati, indicando la ripartizione in funzione della durata della loro estinzione nel tempo, nella seguente tabella:

Tipologia di ratei e risconti ripartiti per epoche di estinzione	Valori al 31-dic-24	Variazioni	Valori al 31-dic-25	estinzione entro 1 anno	estinzione tra 2 e 5 anni	estinzione oltre 5 anni
Ratei passivi	3.795	649	4.444	4.444	0	0
Risconti passivi	663.959	93.992	757.951	569.895	159.802	28.254
Totali	667.754	94.641	762.395	574.339	159.802	28.254

Criteri di valutazione

Ratei e risconti sono stati determinati sulla base di un criterio di competenza economica e temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi ai quali si riferiscono.

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

La classificazione dei componenti economici in bilancio è stata effettuata sulla base degli schemi ministeriali citati in premessa, superando in parte – soprattutto per i proventi - la precedente classificazione per natura dei componenti ed evidenziando invece gli elementi caratterizzanti le diverse aree dell'attività svolta.

Per una più efficace e sistematica lettura dei dati di bilancio, le informazioni richieste ai punti 11) (analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale), 12) (natura delle erogazioni liberali), 14) (compensi all'organo direttivo e all'organo di controllo), 16) (operazioni con parti correlate), 17) (proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo di gestione), 22) (costi e oneri figurativi) dello schema di relazione di missione allegato alle disposizioni normative citate in premessa, vengono qui di seguito fornite in modo riaggregato in funzione della loro riferibilità alle varie voci del bilancio ed integrate anche con una serie di ulteriori informazioni utili alla comprensione del bilancio ancorché non specificamente richieste dallo schema di relazione citato.

Proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività d'interesse generale conseguiti per effetto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2025

dalle opere incluse nel perimetro del presente bilancio sono costituiti prevalentemente:

- dai contributi corrisposti da Amministrazioni pubbliche per lo svolgimento, in regime di convenzione o accreditamento, di attività di interesse pubblico;
- dalle compartecipazioni alla spesa da parte degli utenti finalizzate a consentire un equilibrio economico della gestione;
- dagli altri contributi ricevuti a fronte delle attività svolte, dalle erogazioni liberali e dagli altri proventi conseguiti, che concorrono anch'essi al perseguimento dell'equilibrio economico della gestione.

La composizione dei proventi conseguiti, anche nel suo confronto con quelli dell'esercizio precedente, è comunque la seguente:

Tipologia di ricavi	Valori relativi all'esercizio 2024	Variazioni	Valori relativi all'esercizio 2025
4) erogazioni liberali	281.258	188.381	469.639
7) compartecipazioni alla spesa da parte degli utenti	21.173.081	1.531.114	22.704.195
8) contributi da enti pubblici	193.946	201.654	395.600
9) contributi da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento, in regime di convenzione o di accreditamento, di attività di interesse pubblico	45.920.282	956.837	46.877.119
10) altri proventi	2.737.116	-232.571	2.504.545
11) rimanenze finali	759.676	32.604	792.280
Totali	71.065.359	2.678.019	73.743.378

Criteri di valutazione

I proventi sono generalmente iscritti in bilancio al netto degli sconti e degli abbuoni.

I contributi ricevuti dalle Amministrazioni pubbliche per lo svolgimento, in regime di convenzione o accreditamento, di attività di interesse pubblico, essendo legati da un vincolo sinallagmatico rispetto alle prestazioni erogate, vengono riconosciuti, di norma, sulla base della competenza temporale o dell'ultimazione della prestazione del servizio.

Le compartecipazioni alla spesa da parte degli utenti finalizzate a consentire un equilibrio economico della gestione, vengono anch'essere riconosciute sulla base della competenza temporale o dell'ultimazione della prestazione.

Le liberalità monetarie ed i contributi in conto esercizio ricevuti nell'esercizio in relazione alle attività incluse nel presente bilancio sono stati contabilizzati nel Rendiconto di Gestione sulla base della certezza della maturazione del diritto alla loro riscossione.

Le liberalità non monetarie ricevute, in considerazione della sostanziale irrilevanza quantitativa delle stesse nel contesto del bilancio in esame e della loro natura, riferita esclusivamente a beni di consumo, non sono state rilevate contabilmente.

Gli altri contributi e proventi sono iscritti in bilancio sulla base di un criterio di competenza economica.

I proventi, nel loro complesso, sono rettificati con la rilevazione dei relativi ratei, risconti ed integrazioni

derivanti da fatture e note di accredito da emettere.

Altre informazioni

- ❑ Non esistono liberalità vincolate o iscritte in bilancio sulla base di promesse di contribuzione, mentre le liberalità condizionate ricevute sono state iscritte in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 35.
- ❑ Non sono presenti casistiche di proventi derivanti da iniziative di *fund raising*.
- ❑ Il risultato dell'esercizio in esame non è stato influenzato dalla presenza di proventi di entità o incidenza eccezionale.

Oneri da attività di interesse generale

Gli oneri da attività d'interesse generale sostenuti per effetto dell'attività svolta nel corso dell'anno 2025 dalle opere incluse nel perimetro del presente bilancio sono costituiti prevalentemente dal costo del personale dipendente, dai costi per servizi, dai costi per l'acquisto di beni impiegati nei servizi prestati e, in minor misura, dagli altri costi classificati per natura contenuti nello schema poco oltre riportato.

La composizione degli oneri sostenuti, anche nel suo confronto con quelli dell'esercizio precedente, è la seguente:

Tipologia di costi della produzione	Valori relativi all'esercizio 2024	Variazioni	Valori relativi all'esercizio 2025
1) medicinali, presidi sanitari e materiali di consumo	6.744.682	386.323	7.131.005
2) servizi	18.780.481	1.552.146	20.332.627
3) godimento beni di terzi	642.776	75.673	718.449
4) personale	36.221.591	1.952.535	38.174.126
5) ammortamenti	3.405.076	-79.957	3.325.119
6) accantonamenti per rischi ed oneri	788.906	-328.540	460.366
7) oneri diversi di gestione	3.612.246	-29.692	3.582.554
8) rimanenze iniziali	747.201	12.475	759.676
Totali	70.942.959	3.540.963	74.483.922

Criteri di valutazione

I costi e le spese sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, e comprendono le eventuali imposte accessorie oggettivamente riferibili ai beni o ai servizi acquistati.

I costi per gli acquisti di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con quello di consegna o di spedizione dei beni.

I costi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti, di norma, sulla base della competenza temporale o dell'ultimazione della prestazione.

I costi per il personale dipendente vengono riconosciuti sulla base della competenza temporale della loro maturazione e comprendono tutto quanto contrattualmente maturato dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio per retribuzioni, ferie, ROL, mensilità aggiuntive, premi e TFR, oltre che i connessi costi per contributi previdenziali e assistenziali.

L’IVA indetraibile a seguito dell’applicazione del pro-rata in presenza di operazioni esenti è integralmente addebitata al Rendiconto di Gestione fra gli “oneri diversi di gestione”.

I costi e le spese nel loro complesso sono rettificati con la rilevazione dei relativi ratei, risconti ed integrazioni derivanti da fatture e note di accredito da ricevere.

Modalità di determinazione degli ammortamenti

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali sono stati conteggiati in misura costante in relazione alla prevedibile utilità pluriennale di tali costi e sono stati concretamente determinati sulla base dei seguenti periodi temporali di presumibile utilità:

- Concessione licenze, marchi e diritti: tre anni;
- Altre immobilizzazioni immateriali: cinque anni.

Gli ammortamenti calcolati sulle immobilizzazioni materiali imputati al Rendiconto di Gestione sono stati conteggiati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile tecnico-economica stimata dei cespiti. Per i beni acquistati nel corso dell’esercizio si è proceduto ad operare un ragguaglio riducendo convenzionalmente le aliquote. In particolare, sono state ritenute congrue anche sul piano civilistico le aliquote fiscalmente consentite dal D.M. 31 dicembre 1988 e cioè:

- Fabbricati	3%
- Costruzioni leggere	10%
- Impianti generici	8%
- Impianti fotovoltaici	4%
- Attrezzature generiche	25%
- Attrezzature specifiche	12,5%
- Biancheria	40%
- Autovetture e autoveicoli strumentali per l’attività propria	25%
- Autoveicoli da trasporto	20%
- Mobili e arredi	10%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Le quote di ammortamento complessivamente stanziare, incluse nel Rendiconto di Gestione, rispecchiano l'effettivo deperimento fisico ed economico subito dai beni nell'esercizio, così come il valore netto delle immobilizzazioni esposto in bilancio rappresenta con criteri prudenziali l'attuale valore dei cespiti tenuto conto del loro deperimento e consumo.

Altre informazioni

- ❑ I membri della Congregazione, inclusi quelli investiti della responsabilità dell’amministrazione, svolgono il proprio incarico in maniera volontaria e gratuita.
- ❑ Il compenso a favore del Collegio dei Revisori imputato nel presente bilancio, riferito solo a una parte delle opere incluse nello stesso, ammonta a complessivi euro 29.120.
- ❑ Il risultato dell'esercizio in esame non è stato influenzato dalla presenza di costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Relativamente ai proventi e agli oneri da attività finanziarie e patrimoniali presenti in bilancio, si evidenzia la seguente ripartizione degli stessi:

Proventi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	Valori relativi all'esercizio 2024	Variazioni	Valori relativi all'esercizio 2025
Proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) da rapporti bancari	65.712	-22.762	42.950
2) da altri investimenti finanziari	1.940	120	2.060
2) rivalutazioni da attività finanziarie	318.184	-112.709	205.475
3) da patrimonio edilizio	337.188	13.830	351.018
	<u>723.024</u>	<u>-121.521</u>	<u>601.503</u>
Oneri da attività finanziarie e patrimoniali			
1) su rapporti bancari	421	17.530	17.951
2) su prestiti	52.742	1.363	54.105
3) da patrimonio edilizio	136.019	3.530	139.549
5) svalutazioni	701	9.732	10.433
6) altri oneri	11.905	3.350	15.255
	<u>201.788</u>	<u>35.505</u>	<u>237.293</u>
Totali	521.236	-157.026	364.210

Criteri di valutazione

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti ed imputati in bilancio sulla base della competenza temporale.

Fra i proventi e i costi di natura finanziaria sono state incluse anche nel presente esercizio le rivalutazioni e le svalutazioni di attività finanziarie conseguenti all'andamento, complessivamente positivo, dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio 2025 di cui si è già detto anche in precedenza.

I ricavi e i costi derivanti dalla gestione del patrimonio immobiliare compreso nelle strutture alle quali si riferisce il presente bilancio vengono iscritti in bilancio sulla base di un criterio di competenza.

Imposte - Agevolazioni fiscali

Imposte	Valori relativi all'esercizio 2024	Valori relativi all'esercizio 2025
Imposte correnti:		
- IRAP	130.613	103.438
Movimentazione fiscalità anticipata/differita:		
- IRES	-87.346	-88.658
Totali	43.267	14.780

Criteri di valutazione

È stata stanziata in bilancio l'IRAP di competenza dell'esercizio riferibile alle opere alle quali si riferisce il presente bilancio, calcolata sulla base del risultato di bilancio delle stesse rettificato con le variazioni imposte dalle vigenti norme fiscali per quanto riguarda la determinazione della base imponibile di tale

imposta.

Per quanto concerne l'IRES, tenuto conto delle particolari regole di determinazione della base imponibile previste dalle normative e delle agevolazioni vigenti per Enti non commerciali in genere e per gli Enti Ecclesiastici in particolare, non si è proceduto all'effettuazione di alcun accantonamento in quanto la determinazione di tale imposta è effettuata solo al livello generale della Congregazione, tenendo conto di tutte le componenti che concorrono alla definizione del suo ammontare.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio relativamente alla fiscalità differita si riferisce alla parziale liberazione del fondo imposte differite accantonato nei precedenti esercizi a seguito della riduzione della differenza esistente fra il valore civilistico e il valore fiscalmente riconosciuto delle immobilizzazioni che sono state oggetto della rivalutazione (solo civilistica) effettuata a seguito dello stanziamento delle quote di ammortamento sui beni oggetto di rivalutazione.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Si segnala che nell'esercizio in esame non sono intercorse operazioni con parti correlate – così come individuate dai principi contabili di comune accettazione – concluse a condizioni diverse da quelle normali di mercato.

PROVENTI E ONERI FIGURATIVI

Non sono stati quantificati, in quanto poco rilevanti, i proventi figurativi presenti nelle opere incluse nel perimetro del presente bilancio.

I costi e gli oneri figurativi di competenza dell'esercizio 2025 riferibili alle opere incluse nel perimetro a cui si riferisce il presente bilancio sono stimabili, invece, come segue:

- costo figurativo relativo all'opera prestata da membri della Congregazione di appartenenza e riferito ai membri della Congregazione stabilmente impegnati nelle opere in esame, 1.713.442 euro;
- costo figurativo relativo all'opera prestata da volontari impegnati nelle opere in esame, 2.404.579 euro.

I costi di cui sopra sono stati stimati sulla base di una analisi della quantità e qualità delle prestazioni effettuate gratuitamente e di una loro comparazione rispetto ai costi delle medesime prestazioni nel caso in cui queste fossero fornite da personale dipendente.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività ex D.Lgs. 231/2001

Le opere in esame, e l'Ente a cui appartengono nel suo complesso, sono dotati di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che è stato oggetto negli anni di numerosi aggiornamenti e che, da ultimo, è stato revisionato in data 17 dicembre 2025.

Il Modello è costituito da una parte Generale e da una parte Speciale, dagli Allegati 1 e 2, dal Codice Etico

e dalla procedura whistleblowing.

Spetta all'Organismo di Vigilanza attualmente in carica vigilare sulla corretta applicazione del Modello, sul suo costante aggiornamento e sulla sua diffusione sia all'interno delle Strutture che all'esterno.

Protezione dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. n° 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, si fa presente che l'Ente ha provveduto nei termini di legge all'aggiornamento del DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza). Vengono inoltre regolarmente svolte tutte le attività di monitoraggio, informativa, salvataggio dei dati e protezioni degli stessi previste affinché la tutela dei dati sia effettivamente attiva.

*

Si conclude la presente Relazione di Missione assicurandovi che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica delle opere incluse nel perimetro del presente bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

Bergamo, 26 giugno 2026

LA LEGALE RAPPRESENTANTE